

QUARESIMA 2022 - CHIESA DI RIETI

LECTIO DIVINA QUOTIDIANA

19 marzo - San Giuseppe Sposo della Beata Vergine Maria
Lectio di Cristian Consilvio e Raffaella Ricci



Leggi



*Dal Vangelo
secondo Luca
(2,41-51a)*

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo».

Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.
Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso.

Medita

Spesso, nella nostra vita, perdiamo di vista Gesù e questo ci capita quando la fretta ci precede e vogliamo sorpassarlo credendo di conoscere già la strada che abbiano davanti.

Spesso, diamo per scontato di avere Gesù nella carovana della nostra vita, pensiamo di averlo al nostro fianco e di godere della sua presenza.

Spesso, distratti dalla quotidianità diamo per scontata la Sua presenza in mezzo a noi e non trovandolo ecco allora l'angoscia: Lui non c'è.

Il Vangelo di oggi sottolinea che di fronte a questi eventi di smarrimento ciò che è essenziale non è perdere Gesù ma mettersi a cercarlo con la consapevolezza che, una volta ritrovato, per non perderlo nuovamente dobbiamo andare dietro a Lui e non essere Lui a venire dietro a noi.

La sequela a Cristo è quindi lo specchio su cui ogni famiglia cristiana è chiamata a guardarsi, a confrontarsi, riscoprendo continuamente ciò che essa è e deve essere: una "comunità d'amore".

+ Quante volte ho dato per scontata la presenza di Cristo nella mia vita? Sono capace di specchiarmi in Lui e vedermi immerso in una "comunità d'amore"?

Prega

Signore fa che questa famiglia possa guardarsi e confrontarsi sempre con occhi e parole d'amore per vivere e camminare sul sentiero della pace.

Agisci

Nel silenzio del tuo cuore incontra il Signore cercando di vivere nel tuo quotidiano questa Parola: «Io devo occuparmi delle cose del Padre mio».

“

Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo

”